

Università, la Slovenia sbarca a palazzo Alvarez

Gorizia, sarà la sede del quarto polo universitario regionale e ospiterà il Dams
L'assessore provinciale Portelli: risultato concreto che ci rende più internazionali

► GORIZIA

Ora è ufficiale. A Gorizia si insedierà una quarta realtà universitaria. Dopo gli arrivi negli anni 90 degli atenei di Trieste ed Udine e dopo il via libera all'apertura di una sede del Ciels (istituto universitario privato), tocca ora all'ateneo di Nova Gorica. Palazzo Alvarez ospiterà infatti da ottobre il corso di laurea in Arti digitali e Laboratori dell'università slovena, equiparabile al Dams, che attualmente aveva sede a Lubiana. Gorizia sempre più città universitaria di rilevanza internazionale, dunque, e questa volta l'arrivo della nuova realtà, che attirerà da subito nel capoluogo isontino almeno 40 studenti, è stato reso possibile dalla delibera approvata ieri pomeriggio dall'amministrazione provinciale (Palazzo Alvarez fa parte infatti del patrimonio immobiliare della Provincia). Nella delibera è inserita una convenzione attraverso la quale l'ente intermedio decide di «aderire alla proposta di insediamento a Gorizia del corso di laurea dell'università di



Un'immagine (invernale) di palazzo Alvarez che ospiterà il Dams sloveno

Nova Gorica e di concedere per tale scopo parte dei locali di Palazzo Alvarez già lasciati liberi dall'Università di Udine ad un canone di locazione agevolato pari a 24mila euro annui». Il canone sarà non inferiore a quello precedentemen-

te applicato all'ateneo friulano per gli stessi locali «in considerazione dei benefici derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio – specifica la giunta - e dalle future ricadute economiche derivanti dall'insediamento in città di

personale universitario e popolazione studentesca». Particolarmente soddisfatto l'assessore provinciale all'università Federico Portelli. «Questo è un risultato concreto che rende più internazionale il polo di Gorizia e rafforza la presenza universitaria in città – ha sottolineato subito dopo la firma della delibera -. Il nuovo corso di laurea potrà offrire una didattica in sinergia con il Dams e fare di questo territorio un riferimento per quanto riguarda la formazione artistica, creando possibilità occupazionali e d'investimento. L'auspicio è che si arrivi ad un vero e proprio corso di laurea transfrontaliero ed europeo. Un progetto a cui le due università stanno già lavorando e che è attualmente al vaglio dell'Unione europea. Questa prospettiva è stata vista con favore anche dal Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia». «È un'occasione per alimentare nuovamente la vocazione internazionale della città», ha aggiunto l'assessore provinciale ai lavori pubblici Donatella Gironcoli.

Piero Tallandini